

I bisfosfonati sono farmaci che regolano le cellule responsabili del metabolismo osseo a favore della rigenerazione ossea per il mantenimento di un adeguato patrimonio osseo.

Sono farmaci utilizzati per molte patologie dell'osso come ad esempio l'osteoporosi negli anziani, nonché per gli effetti di riassorbimento dell'osso dovuti a trattamenti specifici (ad es. terapia ormonale, terapia con cortisonici).

I bisfosfonati si sono dimostrati efficaci anche nel favorire la calcificazione delle ossa compromesse da malattia oncologica (ad es. tumori della mammella, prostata, polmone), diminuendo il rischio di possibili complicanze e fratture.

Sono farmaci in genere altamente sicuri, non presentano particolari rischi o effetti indesiderati e presentano molti effetti positivi, tra i quali:

- prevenzione di ulteriori danni alle ossa
- correzione e prevenzione dell'ipercalcemia
- riduzione della probabilità di fratture patologiche
- miglioramento della qualità della vita
- ricalcificazione e recupero di forza dell'osso.

SOMMINISTRAZIONE

I bisfosfonati più utilizzati sono Zometa (Zolendronato, dosaggio 4 mg) e Aclasta (Zolendronato, dosaggio 5 mg).

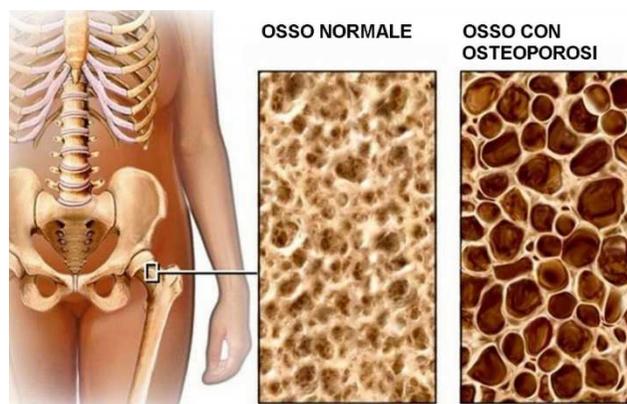
Zometa è somministrato mediante infusione endovenosa di durata variabile dai 15 ai 30 minuti ogni 28 giorni.

Aclasta è somministrato mediante infusione endovenosa di durata variabile dai 15 ai 30 minuti ogni 12 mesi o più, in base a quanto prescritto dal Medico Specialista.

Altri bisfosfonati possono essere assunti per bocca.

In genere i bisfosfonati possono essere somministrati in tutta sicurezza in concomitanza con la maggior parte delle altre terapie anche per lunghi periodi.

Con l'assunzione dei bisfosfonati è raccomandato un supplemento di vitamina D.



POSSIBILI EFFETTI INDESIDERATI

Febbre

La febbre associata alla somministrazione di bisfosfonati è in genere compresa tra i 37°C e i 38.5°C e si verifica alcune ore dopo l'infusione endovenosa e dura al massimo qualche ora. Tale stato febbrile può essere trattato con normali antipiretici (ad es. Paracetamolo).

Dolori muscolari e/o articolari

Tali effetti possono essere di breve durata, diffusi come da sindrome influenzale e manifestarsi in concomitanza con la febbre e possono essere trattati con Paracetamolo.

Alterazioni funzionalità renale

Tutti i bisfosfonati sono potenzialmente tossici per i reni.

Per diminuire al minimo i problemi correlati alla funzione renale, il Medico Specialista seguirà alcune raccomandazioni come controllare periodicamente la funzionalità renale con gli esami del sangue.

Osteonecrosi della mascella/mandibola

Questa complicanza avviene raramente ma può essere molto dolorosa e invalidante. Si tratta di necrosi dell'osso della mascella o mandibola la cui causa non è ancora completamente nota.

Per evitare questo problema, prima di iniziare il trattamento, si deve eseguire una valutazione odontoiatrica, ortopantomografia (radiografia delle arcate dentarie) e, se necessario, anche una visita dal Chirurgo Maxillo-Facciale per escludere patologie a carico della bocca e dei denti, che nel caso, andranno curate prima di iniziare il trattamento.

Se in corso di trattamento con bisfosfonati dovessero comparire sintomi quali dolore ai denti, gonfiore, intorpidimento, sensazione di pesantezza della mascella, compromissione della stabilità dei denti, è bene informare subito il Medico di riferimento.

Prevenzione

E' importante un'accurata igiene orale e sottoporsi a visite odontoiatriche regolarmente.

Le estrazioni dentarie aumentano il rischio di osteonecrosi della mandibola o mascella, per cui, in caso di necessità di sottoporsi a tali procedure in urgenza, è necessario informare sempre il Medico di riferimento ed il Dentista di fiducia.

Altri effetti indesiderati

L'insorgenza di altri effetti è un'eventualità rara. Come per la maggior parte dei farmaci, possono verificarsi reazioni di intolleranza, quali eruzione cutanea, disturbi allo stomaco, visione disturbata, mal di testa, e difficoltà respiratorie.

Le reazioni allergiche gravi sono estremamente rare, per quanto possibili.

RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE

- Accurata igiene del cavo orale e della bocca (i denti e le protesi vanno lavate dopo ogni pasto) con l'aiuto di colluttori e uso quotidiano del filo interdentale.
- Evitare il fumo, l'alcol e i cibi che possono irritare le mucose
- Esercizio fisico, in particolare passeggiate o nuoto, per aumentare la forza, la flessibilità, e la resistenza delle ossa.
- Evitare attività rischiose (come salire le scale non stabili), rimuovere i tappeti che possono aumentare il rischio di cadute o fratture e utilizzare possibilmente calzature antiscivolo.
- Informare il Medico di riferimento se compaiono lesioni delle mucose della bocca.

CONTATTI

Sede di Padova:

Ambulatori Unità Tumori Ereditari
Piano Terra Palazzina Radioterapia IOV
Via Giustiniani, 2
35128, Padova

Tel. +39 049 8215503 (lun-ven 12.00-13.30)

Fax +39 049 8215502

mail: segreteria.cfc@iov.veneto.it

Sede di Castelfranco Veneto:

Ambulatori Unità Tumori Ereditari
Piano 1 - Poliambulatori IOV
Via dei Carpani, 16/Z
31033, Castelfranco Veneto

Tel. +39 0423 421305 (lun-ven 13.00-14.30)

Fax. +39 0423 421335

mail: ute.castelfranco@iov.veneto.it

link:

<https://www.ioveneto.it/unit/uosd-tumori-ereditari/>

Prenotazioni on-line:

<https://www.ioveneto.it/prevenzione-e-cura/prenotazioni-referti-disdette/>

Prenotazioni via mail:

prenotazioni@iov.veneto.it



Regione del Veneto
Istituto Oncologico Veneto
Istituto di Ricovero e Cura a
Carattere Scientifico



Terapia con bisfosfonati

Responsabile:
dott.ssa Stefania Zovato

